

Meno Tir e più rotaia, Alptransit dimezzerà il traffico su strada

Pubblicato: Lunedì 2 Dicembre 2013



In Svizzera oltre il 60 per cento delle merci viaggia su rotaia (il 63,4 per cento). Questo permette di risparmiare, ogni anno, **da 650 000 a 700 000 transiti transalpini di mezzi pesanti** con notevoli effetti in termini di costi e di riduzione di traffico e inquinamento. Ma l'obiettivo che la Confederazione si è posta è ancora più alto, ossia di arrivare a un massimo di 650mila passaggi di autocarri nel 2018. Raggiungerlo non è semplice. Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi dall'Ufficio federale dei trasporti della Confederazione l'anno scorso sono stati circa **1,2 milioni i mezzi pesanti** che hanno attraversato le Alpi svizzere.

Perché Alptransit è importante – Il tunnel del Gottardo giocherà un ruolo fondamentale in vista del raggiungimento degli obiettivi che la Svizzera si è data ma la sua importanza riguarda tutto l'asse interessato poiché, una volta in funzione, favorirà i collegamenti tra l'Italia e il Nord Europa. I benefici di questa infrastruttura dipenderanno però dallo stato della rete ferroviaria che si trova a sud e a nord della galleria: «Dal 2020 – si legge nel rapporto del ministero elvetico – la rotaia disporrà di un'infrastruttura competitiva grazie alla realizzazione del **corridoio da 4 metri** (l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria che consentirà il trasporto dei container di un'altezza complessiva di 4 metri, ndr) e della ferrovia pianeggiante ininterrotta sull'asse del San Gottardo».

Tutti gli articoli su [ALPTRANSIT](#)



La Svizzera pagherà una parte dell'infrastruttura italiana – Il Consiglio federale si propone di rafforzare il trasferimento del traffico con nuovi provvedimenti alcuni dei quali riguarderanno anche l'Italia e in particolare la linea Luino-Gallarate. La Svizzera, **in base a una decisione presa lo scorso anno**, si farà carico di una parte dei costi necessari a rinnovare le infrastrutture italiane: «È all'esame del Parlamento il progetto per la costruzione e il finanziamento di un corridoio ininterrotto da 4 metri sull'asse del San Gottardo. Inoltre **si devono**

realizzare capacità aggiuntive nei terminali per il trasbordo gomma-rotaia, specialmente nell'Italia settentrionale, come rilevato da Svizzera e Italia in una dichiarazione d'intenti».

Dibattito a Luino -L'impatto di un'opera come Alptransit sarà approfondito nel corso di un incontro in programma oggi, 2 dicembre, alle 17 a Palazzo Verbania a Luino. L'iniziativa è promossa dalla Camera di Commercio di Varese con la Camera di Commercio Svizzera in Italia e la Città di Luino. Sarà l'occasione per evidenziare come il "Corridoio 4 Metri" esalterà ancora di più nel futuro il ruolo della linea di Luino quale corridoio di trasporto merci, favorito da basse pendenze, e dalla presenza, a Sud, di efficienti terminal per il trasbordo di semirimorchi e container. Il traffico merci lungo la direttrice Bellinzona-Luino-Gallarate è destinato ad aumentare in modo rilevante, ma questo non deve significare la rinuncia alle potenzialità della linea per il traffico passeggeri.

Leggi anche – **[Alptransit, ora tocca a Luino](#)**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it